

I duetti improvvisati di Sieni il 25 in scena per Ustica

'Di fronte agli occhi degli altri'



Un grande coreografo in uno spettacolo creato per il Giardino della Memoria che lo vede dialogare attraverso “duetti improvvisati” con quattro partigiani e quattro famigliari delle vittime

Bologna, 23 luglio 2012 - Mercoledì 25 luglio alle 21.30 andrà in scena a Bologna **Di fronte agli occhi degli altri**, progetto originale ideato dal **coreografo e danzatore Virgilio Sieni**, pensato appositamente per il **Giardino della Memoria**. Quinto appuntamento della rassegna teatrale **“Dei Teatri, della Memoria”**, direzione artistica di Cristina Valenti, nel Giardino della Memoria antistante il Museo per la Memoria di Ustica (Parco della Zucca, via di Saliceto 3/22) a Bologna.

La rassegna teatrale, giunta alla sua IV edizione, fa parte di Percorsi di verità e memoria, l'insieme di iniziative promosse **dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica** in occasione del XXXII Anniversario della Strage, inserite nel cartellone cittadino bè bolognaestate 2012.

Impegnato da diversi anni nella ricerca di nuovi linguaggi coreografici con interpreti non professionisti, con **Di fronte agli occhi degli altri Virgilio Sieni coinvolge nel suo lavoro di “trasmissione del gesto” partigiani e parenti delle vittime, per una “danza in memoria”** che pone al centro il tema della resistenza toccando profondamente lo spazio del Giardino e la storia del suo territorio. Tre partigiani (fra i quali il presidente dei deportati a Mauthausen) e una partigiana, fra gli 85 e gli 88 anni, e quattro parenti delle vittime (fra i quali la presidente Daria Bonfietti) hanno accolto **l'invito a improvvisare con la guida del coreografo, in alcuni momenti dello spettacolo, duetti di danze in memoria per un lavoro creato appositamente per questa serata.**

Un “gioco del tatto” accompagnato dal violoncello dal vivo di Naomi Berrill, **che mette in relazione individui provenienti da esperienze di vita lontane eppure in qualche modo simili**, segnate dal dolore e dalla volontà di resistere in nome di un progetto più ampio di libertà, dignità, riscatto. Scrive Virgilio Sieni: “Non vorrei chiamarlo spettacolo ma gioco. E quale gioco un danzatore può proporre nell'incontro con persone **che hanno vissuto e resistito agli sconvolgimenti della vita?** L'unica risposta che sento la più vicina al senso di quest'esperienza è il ‘toccare con mano’.

In questo gioco del tatto, nell'essere adiacenti e vicini all'altro, **nel lasciarsi assorbire da quei corpi, nella grazia e nella rudezza, si darà luogo a un ciclo di incontri spontanei** con alcuni partigiani e alcuni famigliari delle vittime della tragedia di Ustica. Questi duetti improvvisati sul toccare e sul gioco del corpo nel suo prestarsi a una dimensione sospesa, costituiranno la metrica di altrettante danze in memoria”. Proprio per la ricerca di nuovi linguaggi del movimento, **che coinvolge bambini, anziani, non vedenti e danzatori professionisti**, per un'inedita pratica di “democrazia del corpo”, Virgilio Sieni si è aggiudicato nel 2011 il Premio UBU Speciale e il Premio Lo Straniero.